

IL PARERE IN VISTA DEL VIA LIBERA DEFINITIVO IN CDM

Assegno unico, le richieste del Parlamento Modifiche su Isee, disabili e donne sole

IMPATTO ANNUO ASSEGNO UNICO

Cifre in euro

 Nucleo monoreddito da 10.000 con un figlio	450	 Nucleo monoreddito da 30.000 con due figli**	1.395
 Nucleo monoreddito da 20.000 con un figlio	119	 Nucleo monoreddito da 50.000 con due figli**	1.878
 Nucleo monoreddito da 30.000 con un figlio	877	 Nucleo bireddito da 40.000 con due figli***	2.455
 Nucleo monoreddito da 20.000 con due figli**	130	 Nucleo bireddito da 50.000 con due figli***	2.432

*maggiori risorse al netto del precedente regime assegni familiari/detrazioni

**componente patrimoniale Isee stimata come nulla

***secondo reddito stimato in 15.000

Fonte: Elaborazione da fonti Mef-Il Sole

L'EGO - HUB

Il parere della commissione Affari sociali della Camera sul decreto legislativo che istituisce l'assegno unico e universale è stato inviato al governo. La settimana prossima è previsto il Consiglio dei ministri che varerà il testo definitivo: essendo l'attuazione di una legge delega, il Cdm può decidere se recepire o meno le osservazioni parlamentari. Il testo approvato dalla Commissione è stato elaborato dal deputato del Pd Stefano Lepri, già relatore della legge-delega istitutiva del nuovo sostegno per i figli.

La correzione più rilevante chiesta dalla Camera riguarda la «clausola di salvaguardia», ovvero quel particolare meccanismo che dovrebbe pareggiare i conti per quelle famiglie che potrebbero essere penalizzate nel passaggio dal vecchio regime (assegni familiari più detrazioni più bonus) al nuovo regime del contributo unico per figlio. Per la commissione Affari sociali, sarebbe dovere del governo rendere la clausola quantomeno triennale (al momento vale un anno solo). Inoltre, si chiede di alzare la soglia Isee per accedere alla stessa clausola. Ora la soglia è 25mila euro.

Un'altra importante modifica proposta dai deputati della commissione Affari sociali riguarda i figli disabili maggiorenni: se sotto i 18 anni il nuovo regime dell'assegno unico è migliorativo, superata la maggiore età, i ragazzi disabili ricevono una forte decurtazione del contributo, che per i coetanei non disabili si giustifica con la possibilità di iniziare a badare alle proprie spese. Si chiede dunque di rafforzare e di molto il contributo una volta superata la maggiore età per chi è inabile al lavoro. Inoltre, si chiede di scomputare dall'Isee somme rice-

vute come risarcimenti per la propria condizione e parti di patrimonio destinate dai genitori per il "dopo di noi".

Il Parlamento chiede inoltre al governo di intervenire con più chiarezza ed efficacia circa l'assegnazione del contributo in caso di genitori separati, valutando la destinazione a chi con sé i figli. L'estensione del parere, Stefano Lepri, ha inoltre richiamato il governo a dare seguito a una delle norme previste nella legge-delega, ovvero la costituzione di una Commissione che assegni in modo straordinario e "a tempo" l'assegno unico a donne sole con figli anche se non in possesso del permesso di soggiorno o dei requisiti di residenza.

A proposito dei requisiti di residenza, il Parlamento conferma la necessità di tenere fermo il criterio dei due anni di permanenza in Italia per evitare «comportamenti opportunistici», specificando però che per i cittadini Ue anziché parlare di residenza si potrebbe parlare di domicilio stabile. La Camera chiede inoltre di sanare la situazione degli italiani all'estero che ora accedono ad assegni familiari e detrazioni, e che rischiano di "sparire" dal nuovo regime. Sul fronte delle semplificazioni, la commissione Affari sociali chiede di evitare alle famiglie la fatica di dover presentare la domanda ogni anno, associando inoltre all'assegno unico un'apposita app per gestire con più facilità l'accesso alla prestazione. Affrontato in Parlamento, ma sostanzialmente rinviato all'anno prossimo, il tema delle eccessive "selettività" della misura in base all'Isee: per la commissione Affari sociali, occorre ridurre l'impatto della componente patrimoniale Isee.

Marco Iasevoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

